

SCHEDA 7

DENOMINAZIONE SITO

EDIFICI 229/B

SPAZIO SERVIZI

Storia e descrizione dell'edificio

Edificio ottocentesco sorto sul luogo in cui aveva sede il Giardino delle Artiglierie. Si trova in adiacenza al capannone denominato 229 e allo spazio scoperto del Giardino delle Bombarde.

Tipologia edificio

Edificio di forma rettangolare suddiviso in sei vani caratterizzati da un unico piano fuori terra. La copertura è piana per il vano più a nord e a unica falda per gli altri vani.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 37; larghezza di m. 3,50 ca.; altezza m. 4,90 copertura piana; m. 4,10 imposta capriata copertura a falda; superficie complessiva mq. 130; volume complessivo mc. 650.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

2000

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Recupero delle coperture, sistemazioni murarie varie, restauro di alcuni infissi e rifacimento di quelli mancanti incluse le inferriate. Realizzazione di contropareti in cartongesso e rifacimento del rivestimento dei pavimenti.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Realizzazione di impianto elettrico di MT e FM e messa a terra di base.

SCHEDA 8

DENOMINAZIONE SITO

CALLETTA**Storia e descrizione dell'edificio:**

Nella prima metà del 1900, il lungo e stretto spazio a ridosso della parete nord dell'edificio delle Corderie, convenzionalmente indicato come *calletta*, fu in gran parte coperto con un solaio in laterocemento e suddiviso internamente da tramezze in muratura. Gli interventi vennero realizzati ad opera della Marina Militare per ricavare alcuni spazi di servizio. Queste strutture, di pessima fattura architettonica, hanno nel corso degli anni causato danni alle Corderie ed alle Sale d'armi più a nord, riversando le acque meteoriche delle coperture direttamente sulla muratura degli edifici. La fatiscenza ed i danni causati hanno reso necessario l'intervento, pienamente auspicato anche dalla Soprintendenza ai BB.AA., di demolizione di queste strutture e la pulizia del percorso riportandolo alle antiche fattezze di viuzza.

Tipologia dell'edificio:

"Edificio/struttura" in laterocemento con partizione dello spazio con setti in muratura, il solaio di copertura risultava immorsato alle pareti delle Corderie e degli edifici a nord delle Corderie che costituivano le antiche Sale D'Armi.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 240; larghezza di m. 4,7 ca.; altezza m. 3,60 ca.; superficie complessiva mq. 1128; volume complessivo mc. 4060.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

1999

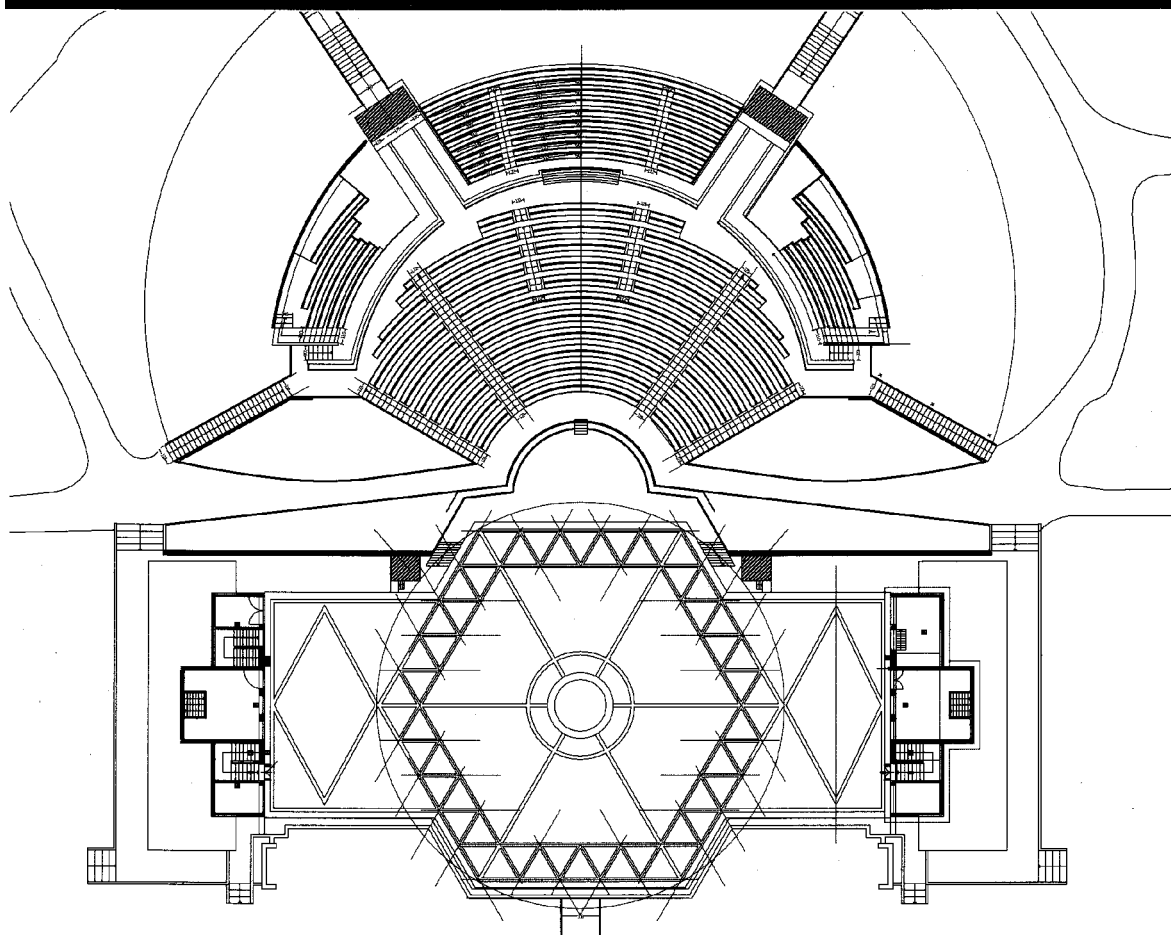
Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Demolizione completa delle strutture per salvaguardare gli edifici storici attigui e per riportare il percorso alle antiche fattezze, le uniche porzioni non demolite (in quanto facenti parte di strutture più antiche) sono una in corrispondenza dell'uscita delle Corderie sul Giardino delle "bombarde" e l'altra più ad est confinante con il canale S. Daniele. Sono stati inoltre eseguiti alcuni interventi di ripresa muraria in corrispondenza degli immorsamenti.

A seguito della demolizione della struttura è inoltre stata realizzata la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche dell'edificio delle Corderie e la realizzazione di una pavimentazione in liscia di cemento sul percorso per renderlo agibile.

ALLEGATO 3.2
ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE
TEATRO VERDE

Planimetria generale Teatro Verde



**INTERVENTI ESEGUITI AL TEATRO VERDE
ALL'ISOLA DI SAN GIORGIO
1999 - 2000**

Nel novembre del 1998 la Biennale ha ottenuto dalla Fondazione Cini l'uso del Teatro Verde all'Isola di S.Giorgio, inutilizzato da 25 anni, oltre che degli spazi della Palestra e Tipografia, per destinarli alle attività del proprio settore Danza, a fronte della realizzazione di una serie di interventi di ripristino e restauro.

Collocato sul margine orientale dell'Isola, il Teatro Verde è luogo di grande suggestione per Venezia. Grazie alla convenzione stipulata con la Fondazione Giorgio Cini, la Biennale è intervenuta per il restauro di questo teatro, restituendo alla città un importante spazio all'aperto adagiato davanti al bacino di San Marco. Un grande anfiteatro da 1.400 posti, con un palcoscenico di m. 56 di fronte e mq. 210, fasciato da una macchia verde che valse al luogo la poetica denominazione di Isola dei Cipressi. Il Teatro Verde riprende una particolare tradizione italiana e veneta, di cui restano pochi esempi attualmente, quella dei teatri di verzura: antichi teatri, che sorgevano e sorgono nei parchi di alcune fra le più belle ville italiane, elemento fondamentale nella vita teatrale dei secoli dal '500 al '700, in cui lo spettacolo diveniva natura e la natura spettacolo.

Interventi

Il progetto di recupero del Teatro è stato finalizzato al restauro filologico delle strutture così da ripristinarne l'uso originario. Gli interventi, indicati specificatamente nella scheda di riferimento di seguito presentata, hanno coinvolto sia le parti esterne (cavea, controcavea e palcoscenico) che quelle interne (locali per artisti, tecnici e masse) dell'edificio.

Nel 2000 si è acquisita una struttura modulare di mq. 600, ad altezza variabile per consentire una migliore fruizione del palcoscenico da parte degli artisti e una maggiore visibilità degli accadimenti scenici da parte del pubblico.

Per avviare l'attività dell' "Accademia della Danza", diretta da Carolyn Carlson, direttore del Settore Danza della Biennale, sono stati eseguiti, nei locali della Palestra e della ex Tipografia, interventi di adeguamento impiantistico ed igienico-sanitario e di allestimento con arredi specifici (specchi, sbarre, pavimentazioni in legno, ecc.).

SCHEDA 9

DENOMINAZIONE SITO

TEATRO VERDE

SPAZIO POLIFUNZIONALE / TEATRALE

Storia e descrizione dell'edificio

Il Teatro Verde, con sede sul margine orientale dell'isola di S. Giorgio Maggiore, fu costruito nel 1952 dagli architetti Luigi Vietti e Angelo Scattolin, all'interno del vasto piano di ripristino monumentale e risanamento paesaggistico portato avanti dalla Fondazione Cini nell'antica isola dei cipressi. Le strutture e le forme architettoniche sono ispirate alla necessità di inserirsi senza dissonanza nell'atmosfera classica dell'isola. La costruzione vuole inoltre riprendere la lunga tradizione italiana e veneta dei teatri di "Verzura" di cui per altro rimangono pochi esempi. La convenzione stipulata nel 1999 tra la Fondazione Cini e La Biennale di Venezia ha permesso il recupero delle strutture abbandonate dal 1975, che si presentavano al momento dell'intervento in pessimo stato di conservazione.

Tipologia dell'edificio

Anfiteatro di circa 1200 posti a sedere, tra cavea e contro cavea, realizzato con gradoni in pietra bianca di Vicenza intercalati da spalliere di bosso. La grandiosa superficie del palcoscenico di forma esagonale, si sviluppa sopra i locali accessori e di servizio.

Dati dimensionali

Posti a sedere 1166; superficie complessiva dell'area palcoscenico mq. 1400.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

1999-2000

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

L'intervento è stato mirato al recupero filologico del teatro in modo da ripristinarne l'uso originario. Sono stati eseguiti pertanto interventi edilizi ed igienico-sanitari sia all'interno dell'edificio (sottopalco e locali di servizio sul piano del palco) che della cavea. I primi atti a recuperare gli spazi funzionali agli addetti (artisti, tecnici e masse), i secondi al restauro delle gradinate in pietra bianca di Vicenza ed il ripristino dell'arredo a verde. Parte degli interventi inoltre, sono inoltre stati mirati al recupero della palestra e dell'Ex Tipografia per realizzare delle sale utili alle compagnie per le prove e gli allenamenti.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Messa a norma e realizzazione di nuovi impianti di MT e FM, e realizzazione di adeguate linee di distribuzione ad uso delle macchine sceniche (dimensionamento linee elettriche, regolazione e controllo delle luci di scena, realizzazione di linee per alimentare i corpi illuminanti ecc.), di impianti di servizio nonché d'illuminazione d'emergenza della zona del pubblico e delle vie d'esodo; impianto di illuminazione dei vialetti d'accesso al teatro; impianto antincendio costituito da naspi UNI 25 e da un elettrogruppo di pressurizzazione.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale**Strutture fisse e mobili**

Realizzazione di quattro torrette in carpenteria metallica per l'illuminazione di scena, di cui due collocate sul palco (m. 2,00 x m. 0,90 e h. m. 8,00) ed altre due collocate sulle gradinate del pubblico (m. 2,00 x m. 1,50 x m. 6,00). Realizzazione di cabina di regia, collocata sul retro delle gradinate del pubblico, in struttura prefabbricata ed adeguatamente insonorizzata completa di arredi.

Arredi completi per i camerini e zona di servizio operatori; palcoscenico di m. 34,00 x m. 12,00 più elementi per realizzare figura a trapezio (complessivi mq. 600), l'altezza può variare da m. 0,34 fino a h. m. 1,00; doppio rivestimento in compensato marino mm. 18 adeguatamente verniciato per consentirne la danza.

Acquisizioni strumentali

Arredi scenotecnici quali 29 quinte armate larghe m. 1,80 e h. m. 4,00, n. 14 quinte armate della larghezza di m. 0,90 con h. m. 4,00. Console di regolazione (ADB "tenor" in deposito al Teatro Piccolo Arsenale), e armadio dimmer da 120 canali a 3 KW e 24 canali a 5 KW. Arredi per la palestra ed ex tipografia, pavimento in legno idoneo per la danza, tendaggi in panno neri tipo "quinte di scena" ecc..

ALLEGATO 3.3
GIARDINI DI CASTELLO
PUNTO RISTORO / CAFFETTERIA AL PADIGLIONE ITALIA
PADIGLIONE VENEZIA

INTERVENTI REALIZZATI AL PADIGLIONE ITALIA E AL PADIGLIONE VENEZIA AI GIARDINI DI CASTELLO

Padiglione Venezia

Interventi di adeguamento a uso espositivo

In occasione della 49. Esposizione Internazionale d'Arte, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha allestito al Padiglione Venezia, nell'area dei Giardini della Biennale, una mostra dedicata al Maestro Alighiero Boetti. Visto il pessimo stato di conservazione della struttura è stato necessario, per consentire l'allestimento della mostra, procedere ad alcuni interventi di risanamento e di adeguamento impiantistico del Padiglione. Lo spazio così ristrutturato sarà disponibile per le successive attività che avranno svolgimento.

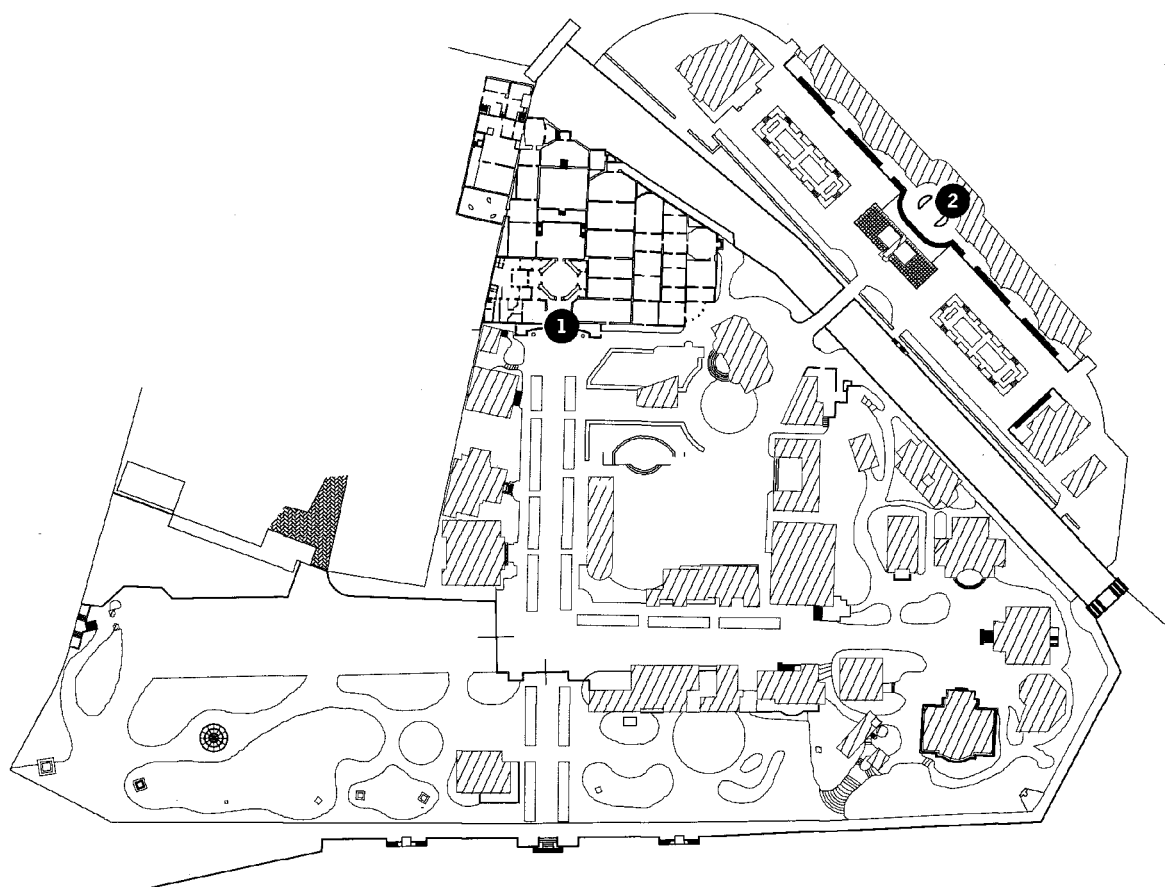
Padiglione Italia

Interventi di adeguamento - Realizzazione di nuovo Bar/caffetteria

In attesa di una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul Padiglione Italia, da tempo concordati insieme al Comune di Venezia - cui compete determinare tempi di avvio degli stessi in vista del necessario adeguamento funzionale della struttura - la Biennale ha realizzato nel corso del 2001, un bar/caffetteria al fine di offrire un adeguato punto di ristoro ai visitatori della 49. Esposizione Internazionale d'Arte e delle future manifestazioni ivi allestite.

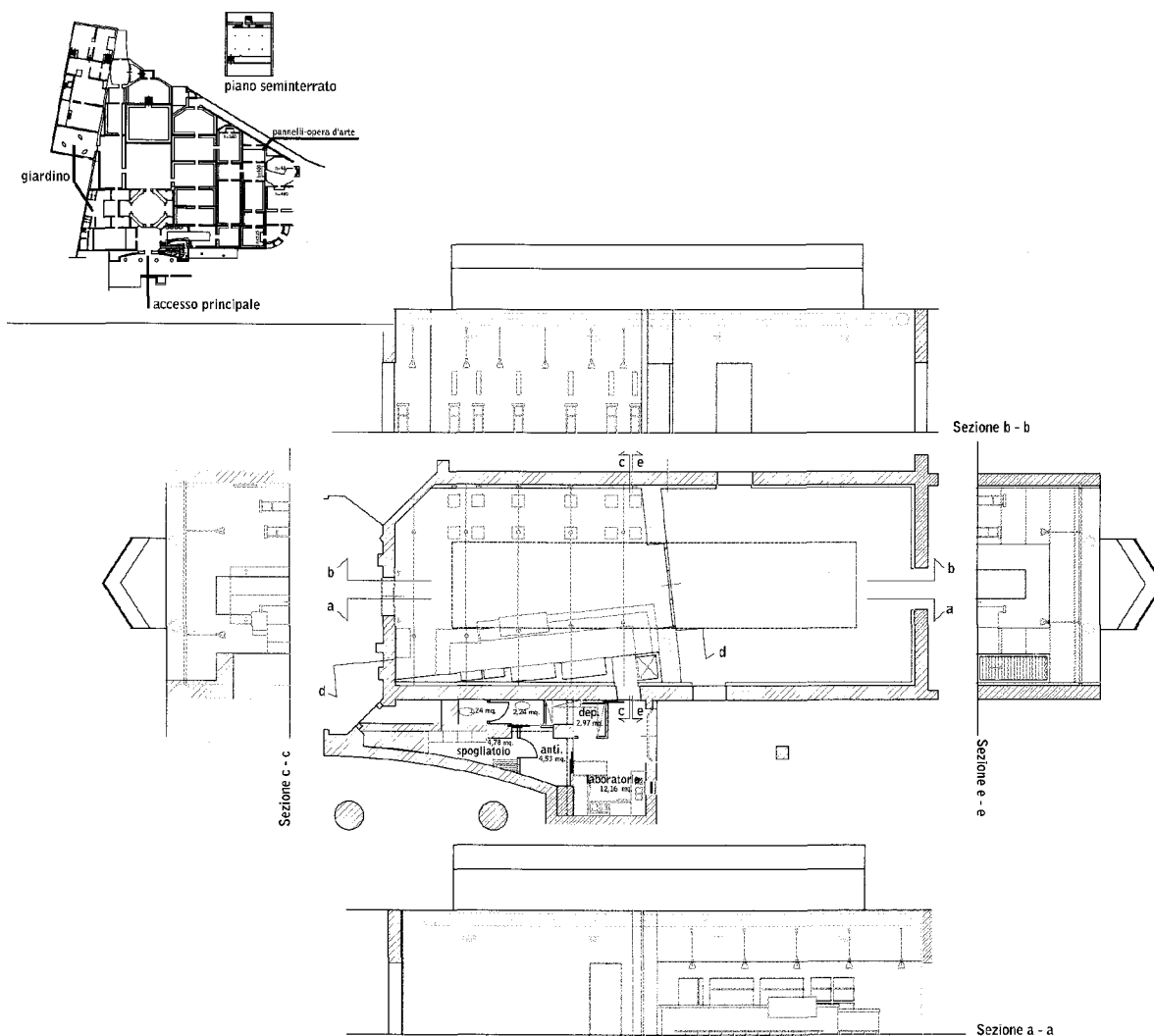
L'intervento, descritto in dettaglio nella scheda di riferimento, ha consentito di realizzare uno spazio dedicato ai fruitori di mq. 82 e per gli addetti di mq. 28.

Planimetria generale Giardini di Castello

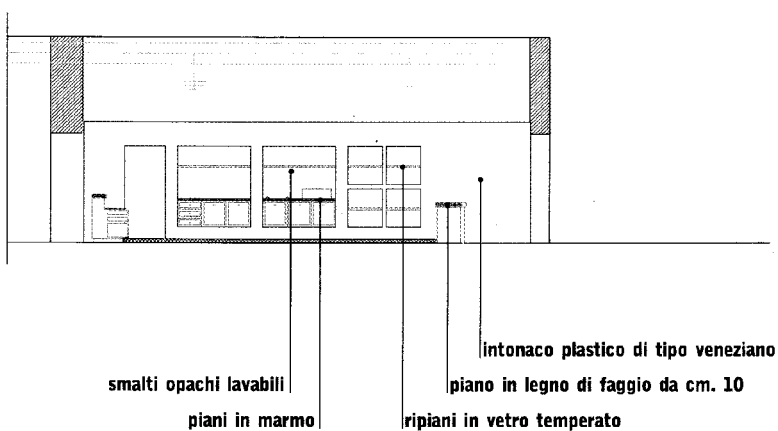
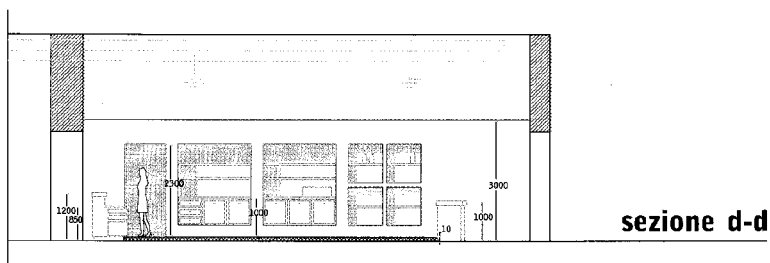
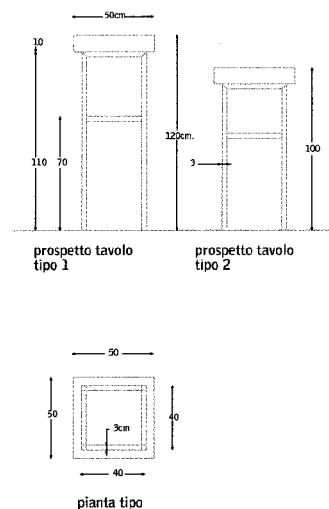
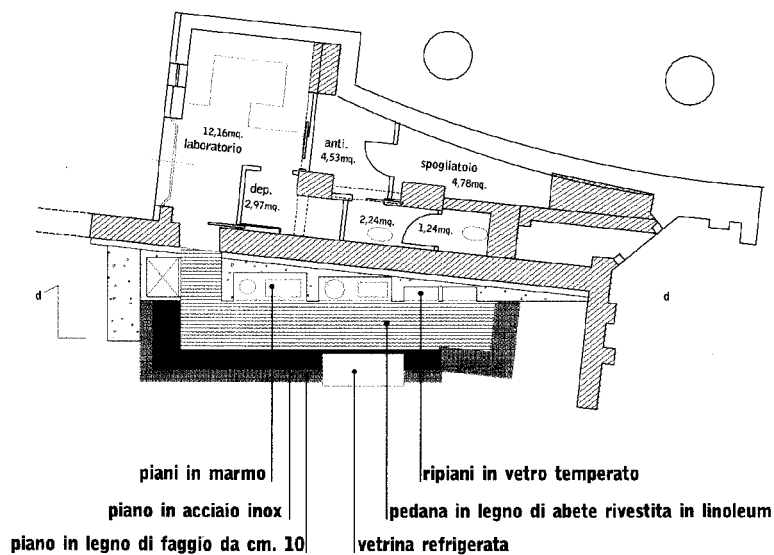


1 Padiglione Italia

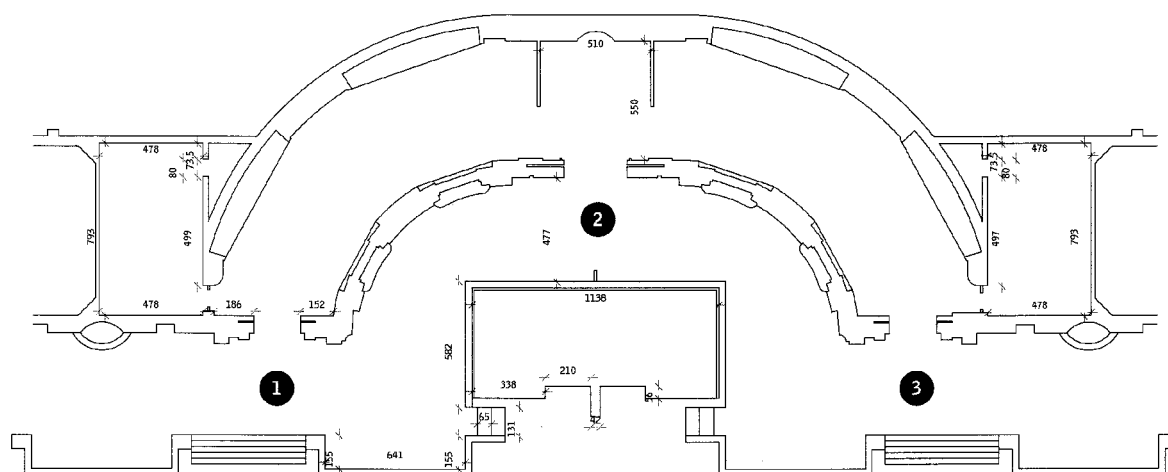
2 Padiglione Venezia

Planimetria generale e sezione tipo bar Padiglione Italia

Planimetria generale e sezione tipo bar Padiglione Venezia



**INDICAZIONE MATERIALI
E COLORI**

Planimetria generale Padiglione Venezia

- ❶ Ingresso secondario uscita di sicurezza
- ❷ Ripristino dell'ingresso
- ❸ Ingresso secondario uscita di sicurezza

SCHEDA 10

DENOMINAZIONE

BAR-CAFFETTERIA AL PADIGLIONE ITALIA**Storia e localizzazione dell'edificio**

Nel corso dei primi mesi del 2001 la Biennale ha realizzato all'interno del Padiglione Italia un bar-caffetteria, al fine di offrire un adeguato punto di ristoro ai visitatori della 49a Esposizione Internazionale d'Arte e delle future manifestazioni ivi allestite. L'intervento è stato concordato insieme al Comune di Venezia, in attesa di una serie di successivi interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dell'intera struttura. Il bar è stato ricavato all'interno di una delle sale espositive collocate sulla destra della hall d'ingresso e utilizza i locali del vecchio bar come locali di servizio e laboratorio. Usufruisce inoltre di un plateatico esterno di mq. 300 ca.. La struttura è aperta solo nei periodi di attività delle mostre d'arte o di architettura o di altre manifestazioni organizzate dalla Biennale.

Descrizione bar

Il bar si divide sostanzialmente in due parti: la zona laboratorio e di servizio per gli operatori nei locali del vecchio bar e la caffetteria destinata al pubblico. Le due zone sono state collegate tramite una nuova porta nella parete sud della sala. La caffetteria è costituita da un unico ambiente con accesso diretto del pubblico dalla hall d'ingresso del Padiglione. La zona operativa è costituita da un laboratorio di mq. 12 con deposito (mq. 3), uno spogliatoio di mq. 9 ca. e un bagno con antibagno di mq. 3,5 ca..

Dati dimensionali

Lunghezza m. 12 ca.; larghezza m. 8 ca.; altezza m. 5,10; superficie complessiva mq. 110; volume complessivo mc. 561; spazio per il pubblico mq. 82; spazio per il personale mq. 28.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

2001

Descrizione degli interventi realizzati

Caffetteria: sala unica. Oltre all'intervento di rifacimento delle contropareti in cartongesso, si è proceduto con la manutenzione del pavimento in cemento liscio e col suo trattamento con resine protettive adatte alle pavimentazioni di tipo industriale. E' stata inoltre realizzata una parete-contenitore sempre in cartongesso con una serie di nicchie di supporto e arredo del bar.

Zona operativa addetti: è stato smantellato il precedente bar, demolite le precedenti tramezzature con i relativi controsoffitti e contropareti in cartongesso e le pavimentazioni esistenti. Si è dunque proceduto alla costruzione di nuove tramezzature, controsoffittature e pavimentazioni. E' stato realizzato un nuovo impianto elettrico e idrico-sanitario, idoneo impianto fognario per i nuovi bagni e di condensa grassi per il bar.

Arredi: E' stata inoltre necessaria la realizzazione di una serie di opere arredo (tavolini di appoggio per il pubblico, nuovi corpi illuminanti a sospensione e a parete, velario per filtrare la luce proveniente dal lucernario, etc.) atte a rendere funzionante e operativo il bar.

Adeguamento tecnologico

Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario. Adeguamento impianto elettrico, impianto di climatizzazione e antincendio. Realizzazione di nuova condensa grassi.

SCHEDA 11

DENOMINAZIONE SITO

PADIGLIONE VENEZIA

SPAZIO ESPOSITIVO

Storia e descrizione dell'edificio

Nel 1932, poiché il parco della Biennale ai Giardini di Castello risultava quasi completamente completato, si decise di utilizzare una nuova area a S. Elena al di là del canale. Il padiglione fu progettato da Brenno del Giudice, che considerata la conformazione del lotto stretto ed allungato, creò una quinta architettonica di sfondo al nuovo giardino, costruito da un emiciclo centrale al quale di affacciano due padiglioni per lato. I padiglioni vennero costruiti nel 1938.

Tipologia edificio

Ciascun padiglione, caratterizzato da un unico piano fuori terra, è costituito da un'antisala di ingresso, una sala centrale e due salette laterali. Gli ambienti sono illuminati zenitalmente mediante lucernari. Il prospetto è caratterizzato da un unico portale timpanato, nell'emiciclo vi è un arcone centrale e archi laterali.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 45; larghezza di m. 8 ca.; altezza m. 4,50; superficie complessiva mq. 1600; volume complessivo mc. 7200.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

2001

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

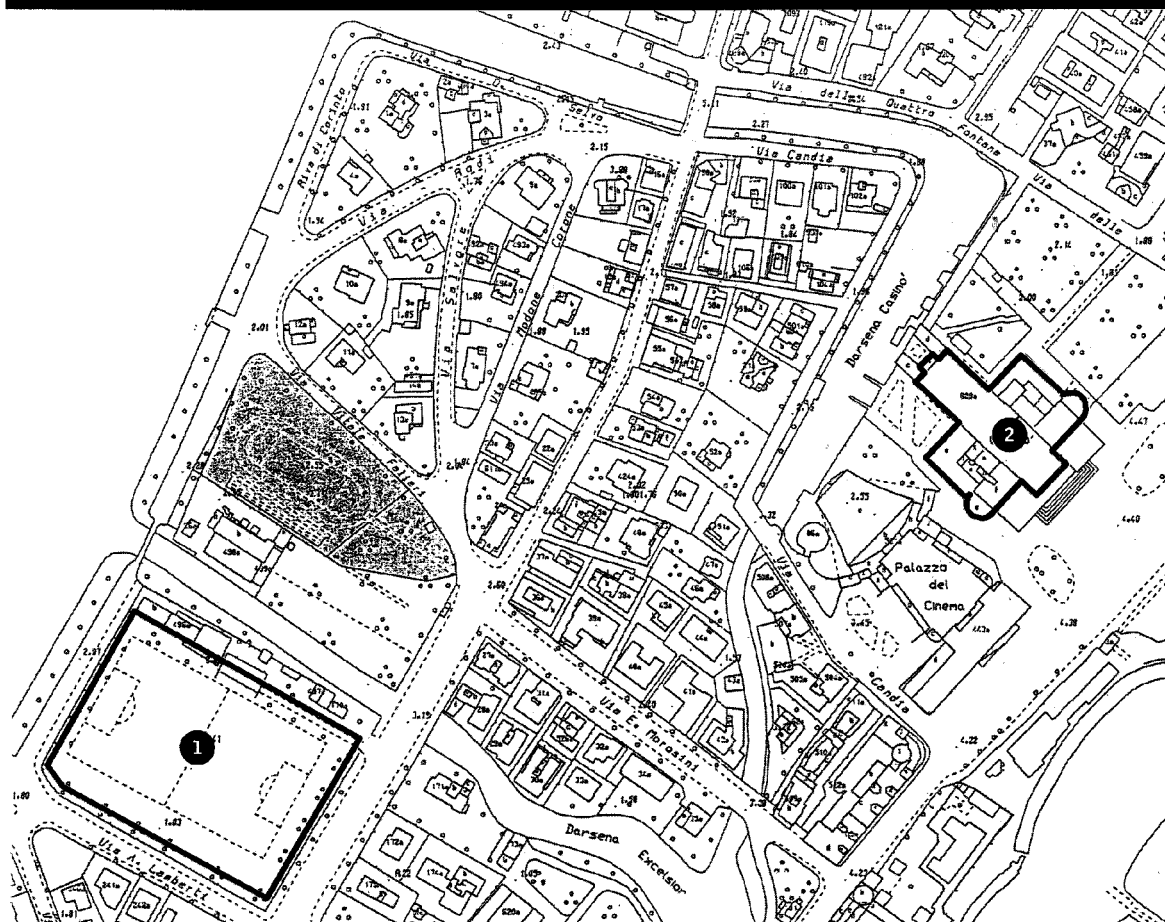
Opere di recupero della copertura con nuova impermeabilizzazione, sostituzione di alcuni lucernari, verifica gronde e pluviali. Pulizia delle facciate con lieve dell'intonaco ammalorato, ripristino delle porzioni rimosse. Nuovi serramenti con vetro antisfondamento e teli antiraggi uva. Pulizia e stuccatura dei pavimenti lapidei. Rivestimento interno con cartongesso idrorepellente.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Messa a norma dell'impianto elettrico; nuovo impianto di rilevazione incendi; impianto antifurto; creazione nuova rampa di accesso in acciaio inox per portatori di handicap.

ALLEGATO 3.4
LIDO DI VENEZIA
SALA PERLA
TENSOSTRUTTURA AD USO SALA CINEMATOGRAFICA

Planimetria generale Lido di Venezia



① Campo sportivo - area tensostruttura ad uso cinematografico

② Casinò - Sala Perla